

# Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta  
del Consiglio Comunale del 30 settembre 2013

## **1. Lettura e approvazione verbali seduta precedente**

SINDACO

Prima di iniziare il Consiglio Comunale si fa l'appello. Prego, Segretario.

*Appello*

SEGRETARIO

Manca l'Assessore esterno Beghin, sussiste il numero legale. Il Sindaco può dichiarare aperta la seduta.

SINDACO

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: lettura e approvazione verbali seduta precedente. Se non ci sono osservazioni, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

## **2. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2013 ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. n. 267/2000**

SINDACO

Punto n. 2: ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2013 ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. n. 267/2000. La parola al ragioniere Belelli.

RAG. BELELLI

Buonasera. Questo è un adempimento obbligatorio previsto dalla norma che ha richiamato il Sindaco che va comunque fatto entro il 30 settembre di ogni anno. Quest'anno c'è da dire che è un po' più strano di quello degli altri anni, perché molti Comuni non hanno approvato i bilanci, altri li hanno approvati molto in ritardo, come noi che l'abbiamo approvato il 17 luglio. Tra l'altro c'è da dire che delle componenti importanti del bilancio che erano così non definite con chiarezza sono rimaste tuttora così, faccio riferimento in particolare alla situazione dell'IMU che pesa poi sui trasferimenti statali per cui ancora non si conosce alla data attuale quelli che saranno i trasferimenti sostitutivi dello Stato a fronte dell'IMU in riferimento in particolare alla prima rata per l'abitazione principale, ma poi anche altre tipologie, alla seconda rata sempre della prima casa, ma anche per quanto riguarda l'IMU sugli immobili cosiddetti merce, gli appartamenti che sono rimasti invenduti per le imprese di costruzione, che di fatto già dalla seconda rata di questo anno sono diventati esenti. A fronte di queste componenti essenziali del bilancio ancora il Comune non ha certezza su quello che sarà il trasferimento sostitutivo dello Stato. Per cui nel fare la relazione che viene fatta ogni anno su questo punto sia io che i colleghi degli altri Comuni siamo rimasti abbastanza vaghi, proprio perché non ci sono elementi per poter fare delle valutazioni reali. Comunque si è cercato di fare quello che di solito viene fatto negli altri anni, si è valutata la situazione nella gestione dei residui e la situazione attuale è una gestione della competenza. Viene dato atto di fatto che non ci sono situazioni che facciano presagire a uno squilibrio. Per quanto riguarda i residui noi alla fine dell'anno scorso con il rendiconto approvato ad aprile avevamo determinato residui attivi per 718.095, scusate, residui di entrata complessivi per 1.628.781 e residui per la parte spesa di 1.740.256. Alla data attuale a fronte di queste due cifre sono stati incassati 702.000 € di entrate pari a circa al 43% e sono stati fatti pagamenti per 616.000 € pari al 35.43%. Su questo numero influisce in maniera importante la parte che riguarda gli investimenti. Se queste due cifre vengono depurate della parte investimenti che sono legate a trasferimenti da parte della Regione, quindi solo finanziamenti della Regione e cose simili, queste due percentuali per la parte corrente salgono come entrate al 68% e come pagamenti quasi al 67%. Per quanto riguarda l'equilibrio della gestione di competenza è rimasto invariato. Come ho detto prima il bilancio l'abbiamo approvato il 17 luglio per cui alla data attuale non sono state fatte modifiche alla situazione approvata allora. Allora avevamo approvato un equilibrio che veniva garantito nella parte corrente utilizzando 34.000 € di entrate dagli oneri di urbanizzazione e la situazione è rimasta la

stessa diciamo, anche se probabilmente su 140.000 € che era previsto di entrata di oneri di urbanizzazione alla fine dell'anno, se la situazione rimasta questa, si dovrebbe incassare qualcosa di meno, potrebbe essere una cifra che è intorno ai 20.000 € di meno. Comunque questo non crea degli squilibri nella gestione perché la parte più importante degli oneri di urbanizzazione viene destinata al finanziamento di spese di investimento che vengono attivate soltanto quando l'entrata è stata conseguita, l'entrata è già stata realizzata. Per quanto riguarda l'Imu che è l'entrata più importante insistono quelle incognite che ho annunciato prima per cui le previsioni sono quelle che hanno fatto allora e attualmente non esistono elementi per poter fare delle correzioni a queste previsioni proprio perché ancora lo Stato non ha fatto sapere quelli che saranno i trasferimenti del Comune. I dati che sono pubblicati dal Ministero sono esattamente fermi al 31.12.2012. Adesso non ci sono elementi per fare questa valutazione. Poi l'altro elemento da valutare in questa sede è l'eventuale esistenza dei debiti fuori bilancio. Questo per la prima volta sinceramente mi capita vengono denunciati debiti fuori bilancio per un vecchio debito, un debito che si è manifestato nel suo ammontare adesso ed è come legato all'utilizzo dei beni del demanio, in particolare in questo caso sono quelli utilizzati attualmente dal Comune per quanto riguarda l'archivio comunale e l'ufficio affianco alla anagrafe. Era stato fatto tempo fa dal demanio una richiesta di pagamento di questa indennità di occupazione e poi sempre su suggerimento del demanio era stata chiesta l'applicazione di una norma che non ricordo quale fosse, che consentiva agli enti locali di utilizzare questi immobili pagando un canone agevolato con riduzione al 10%. È una domanda che è stata fatta nel 2009 dal Comune e allora il Comune aveva pagato il 10% dell'importo richiesto e da allora però non c'è stata una risposta definitiva su questa richiesta del Comune. Adesso nella trattativa che in corso per tutta la questione dei beni demaniali utilizzati dal Comune e nel frattempo è intervenuta anche una norma dell'anno scorso per cui vieta questa possibilità di concessione agevolata ai Comuni di questi immobili, per cui nella trattativa è venuto fuori che la somma da pagare per questa occupazione deve essere fatta per intero. L'importo della cartella che era stata allora sospesa adesso è stato riprevisto in scadenza già da questo anno. L'importo concordato con Equitalia, da cui la cartella è stata presa in carico, ammonta a 35.287 € e per questa parte il Comune dovrà fare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e quindi fare una variazione di bilancio che poi è prevista al punto successivo all'ordine del giorno e cominciare a pagarla. Il finanziamento avverrà con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che il Comune aveva accantonato anno per anno ed è tutto qua. Non ho altro da dire, se qualcuno vuole qualche chiarimento.

SINDACO

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

**FAVOREVOLI:**

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:**

**VOTAZIONE immediata esecutività**

**FAVOREVOLI:**

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:**

### **3. Art. 194 TUEL 267/2000. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.**

SINDACO

Passiamo al terzo punto: articolo 194 TUEL 267/2000. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.

RAG. BELELLI

In pratica ho detto tutto nel punto precedente. In seguito al punto precedente con questo atto vengono riconosciuti questi debiti e vengono finanziati. In pratica viene fatta una variazione di bilancio prevedendo l'iscrizione nella parte prima dell'avanzo di amministrazione per 35.287,44 € e nella parte seconda della spesa la stessa cifra inserita nel quadro economico dell'opera pubblica che era stata realizzata allora, che riguardava la ristrutturazione della sede comunale. Tutto qua.

SINDACO

È aperta la discussione.

CONS. POETA

L'argomento è a cavallo delle due proposte, però riguarda questi debiti fuori bilancio. Questa somma che il Comune deve pagare non ho capito bene a quali anni si riferisce, mi pare di aver capito che è riferita al pregresso, cioè anni passati. Quindi riconoscendo di dover pagare oggi, riconosciamo anche che finché non si risolve la questione ci sarà da pagare ogni anno una cifra parametrata in base a questa, questa non so quanti anni copre, e quindi se così stanno le cose la domanda principale è se l'Amministrazione ha idea questa questione quando e come si potrà risolvere perché ogni tanto in qualche atto viene fuori che ci sono incontri eccetera, però è cominciata 13 anni fa. Approfitto di questa sede per chiedere un po' qual è lo stato della situazione.

ASS. CARNEVALI

Il Consigliere Poeta ha anticipato l'intervento che avrei fatto. Una piccola parentesi è allegata alla proposta di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, c'è la relazione dell'ufficio tecnico che spiega come vengono fuori questi rapporti tra il Comune e l'Agenzia del Demanio. Quando sono stati fatti i lavori nella sede, la ristrutturazione della sede comunale, sono stati fatti dei lavori per cui era previsto su dei locali di proprietà del demanio e quindi l'archivio che sta dietro le nostre spalle e sopra di noi l'altro locale

attiguo all'ufficio anagrafe erano stati fatti in previsione di tutta la ristrutturazione dei lavori ed era stata stanziata una somma all'epoca nel quadro economico di circa 51.000 € per procedere alla espropriazione. Poi come penso ben sapete c'è stata tutta una lunga trafila legata a norme precedenti e anche successive all'inizio della pratica che riguardavano la possibilità di avere gratuitamente i beni dello Stato, ci sono una serie di norme, l'ultima è inserita nel decreto del Fare, e poi dirò dopo su questa. Dicevo, quindi ci sono state una serie di norme che nella sostanza facevano prevedere all'epoca la possibilità di acquisire in maniera anche abbastanza semplice e veloce questi beni. Così non è stato, ripeto poi sapete c'è stata tutta la vertenza col Demanio in riferimento in particolare alla legge 61/98, ed è arrivata nel 2009 la comunicazione della Agenzia del Demanio che richiedeva appunto dei canoni di occupazione che fanno parte di una procedura di esproprio, non terminata, hanno chiesto questi canoni di occupazione nel periodo 97-2008 per credo l'appartamento qua sopra e 2001-2008 per i locali dell'archivio. Anche lì abbiamo fatto subito un incontro e in quella sede si era concordato di chiedere un canone agevolato che poteva essere dal 10 al 50%, noi abbiamo subito provveduto a fare l'istanza, a versare questo 10%. Purtroppo non ci è stata mai data una risposta definitiva, anzi mi sembra di ricordare che ogni volta chiedevano integrazioni, fino allo scorso anno quando questa possibilità per gli enti locali è stata cassata, cioè non era più prevista la possibilità di ricorrere per occupazione dei beni dello Stato a un canone agevolato. Di qui è ripartita la richiesta e quindi quella volta era stata sospesa la cartella esattoriale e invece è ripresa. Questo era per fare la storia e anziché dei 51.000 € previsti allora per l'espropriazione, ci sono richiesti questi canoni di occupazione per quei periodi temporali che dicevo poc'anzi. Quello che volevo dire, e rispondo al Consigliere Poeta, è volontà sia della Amministrazione che dell'Agenzia del Demanio chiudere una partita nel suo complesso. Noi negli incontri che abbiamo fatto prima dell'estate, durante l'estate e adesso ne abbiamo richiesto un altro, eravamo rimasti d'accordo sia per questi beni ma anche e soprattutto per la scheda patrimoniale 120 che riguarda l'immobile ex Aeronautica, per intenderci dove sta la sede della Pro Loco, siamo riusciti a definire per quanto riguarda il pregresso un accordo di massima, cosa che non era stata possibile prima e l'avevo accennato anche in fase di approvazione del consuntivo. Tra le altre cose noi a ogni consuntivo avevamo detto stiamo lasciando delle somme perché sapevamo che i canoni pregressi comunque c'era da determinare l'entità, c'era da definire come e quanto dovessero essere considerate le spese fatte dalla Amministrazione sui beni, però avevamo sempre detto anche se non avevamo fatto uno stanziamento specifico perché la somma non la conoscevamo, avevamo sempre detto che c'era la necessità di accantonare delle somme per poi far fronte a questa situazione. Detto ciò in questi incontri siamo riusciti a trovare un accordo per la parte pregressa e dicevo prima, volontà comune oltre a sanare il pregresso è regolarizzare il futuro, perché è nell'interesse della Amministrazione e dell'Agenzia del Demanio sanare il pregresso e continuare senza regolarizzare l'occupazione di questi locali. Per quanto riguarda la parte pregressa di massima c'è stato questo accordo nel pagare i canoni pregressi in quanto però l'Amministrazione, adesso si tratta di definire meglio nei dettagli, però per la prima volta sono state riconosciute anche per iscritto alla Amministrazione le spese effettuate con proprie risorse, escluse quelle che venivano da finanziamenti ministeriali. Questo per la prima volta dopo 4 anni di incontri e trattative anche col legale è stato riconosciuto. Per il futuro vediamo perché abbiamo di

fronte un ventaglio di ipotesi che dobbiamo valutare insieme al Demanio perché poi per ogni ipotesi ci sono degli aspetti normativi da valutare fino in fondo. Cito un attimo solo questo dato per chiudere la parte del progresso, l'avevo segnato per capire la difficoltà che abbiamo incontrato in questi anni. Nel 2008 il direttore generale regionale dell'Agenzia del Demanio, la firma era Aguzzo, nel 2009 Maranca, 2010 Lasco, 2011 e 2012 Trubbianelli, 2013 Tancredi: questo per significare che ogni anno cambiava un direttore e la difficoltà di iniziare daccapo la trattativa. Fortunatamente con questo direttore c'è stata subito la volontà di chiudere, riconoscendo nei limiti di quello che è la legittimità sia per l'Agenzia del Demanio che per il Comune questa partita. Dicevo per il futuro, poi chiudo il mio intervento, noi non abbiamo mai tralasciato la possibilità di acquisire i beni a titolo gratuito per la legge 61. Nel frattempo nel 2010 era venuto fuori il federalismo demaniale, sembrava che da un momento all'altro dovessero i beni, e si è fermato. Adesso col decreto del Fare noi abbiamo questa finestra temporale che scade al 30 novembre, sul sito della Agenzia del Demanio ci sono i beni per ogni Comune che sono soggetti a questo trasferimento e vediamo se abbiamo le caratteristiche eccetera. Quindi è nostra intenzione procedere a fare questa richiesta, ma ciò non toglie che per il presso dovremo andare a pagare quello che è il canone di occupazione fino ad oggi, con la novità che è di questa estate che ci verranno comunque riconosciute le spese sostenute dalla Amministrazione in questi immobili fatte con risorse del proprio bilancio. Quindi ritorneremo a fare una procedura di questo genere perché finché non riusciamo a quantificare ... la capienza nell'avanzo di amministrazione c'è e con un discreto margine, negli anni abbiamo accantonato come fondi disponibili più di 400.000 €, quindi da quel punto di vista non ci sono problemi. Un'altra novità che incide sulla vertenza è il fatto che adesso siamo entrati nel patto di stabilità, mentre se fossimo stati l'anno scorso potevamo chiuderla in un'unica soluzione, abbiamo richiesto la possibilità di farlo rateizzando per motivi legati al patto di stabilità. Un'ultima cosa, mi ricordava il ragioniere, che questo decreto del Fare teoricamente, adesso non so cosa succederà a livello governativo, ha il vantaggio di avere dei tempi certi, ossia il 30 novembre scade la possibilità per gli enti di fare domanda ed entro 60 giorni dovrebbe essere chiusa l'istruttoria e quindi a gennaio dovremmo sapere se poi questi beni sono stati retrocessi a titolo gratuito con la questione pregressa che ho spiegato prima e separata, perché di quello dobbiamo provvedere al pagamento dei canoni.

## SINDACO

Ci sono altre osservazioni?

## CONS. POETA

Grazie per la spiegazione, però non ho capito una cosa: questa somma sana il progresso per l'archivio e l'altro ufficio vicino alla anagrafe fino al 2008, quindi dal 2008 in poi ci sarà da trovare altri soldi. Per gli altri immobili? Per esempio del roccolo dell'ex Aeronautica? Lì stiamo già pagando? No, quindi quello pure finché non ci sarà la soluzione dovrà andare in Consiglio per delle decisioni che però



adesso qui...

ASS. CARNEVALI

È quello che ho detto prima, forse non sono stato chiaro. Ritorneremo nuovamente a fare una procedura di questo tipo per gli altri immobili e sarà la parte anche rimanente questa del 2008.

CONS. POETA

È stata riscontrata anche la volontà da parte del Demanio di chiudere in che senso? A parte le incertezze normative, anche il Demanio con una trattativa economica che mi pare si stia muovendo finalmente, cioè diventeranno di proprietà del Comune questi immobili. L'indicazione è quella in un modo o nell'altro, gratuito o non gratuito, ma siamo lì.

ASS. CARNEVALI

La regolarizzazione

CONS. POETA

... che il Comune accetta un canone che diventa un affitto, perché non lo so... se si è in grado di dire come, se è già adesso oppure se ancora ci sono ....

ASS. CARNEVALI

C'è un ventaglio di possibilità. È ovvio che quella che noi percorriamo è l'acquisizione a titolo gratuito e avvantaggiati, ripeto, da questo decreto del Fare, che quando abbiamo fatto gli incontri ancora non era uscito. Noi stavamo ragionando ancora sulla legge 61 e sulla norma che prevedeva la cassazione della possibilità di un canone agevolato, però eventualmente un passaggio gratuito per utilizzi a fini sociali o di altri progetti. Stavamo ragionando su quello, adesso è intervenuto il Decreto del Fare che ci dà anche tempi certi. Comunque le possibilità in generale, cioè non è che ci inventiamo nulla, o è questa acquisizione a titolo gratuito, a titolo oneroso la escludiamo, o regolarizzare con un canone di locazione oppure trovare altre sistemazioni per gli attuali utilizzi in altri locali della Amministrazione. Le possibilità sono tre, non è che ce ne sono altre. Adesso la strada maestra anche a seguito di questo decreto del Fare è quella dell'acquisizione a titolo gratuito. Poi la certezza che poi venga rilasciato, c'è una procedura di cui sapremo gli esiti se tutto va bene a inizio anno.

**SINDACO**

Passiamo alla votazione.

**VOTAZIONE**

**FAVOREVOLI:**

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:**

**VOTAZIONE immediata esecutività**

**FAVOREVOLI:**

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:**

#### **4. Ricognizione delle società partecipate dal Comune di Polverigi. Provvedimenti**

SINDACO

Passiamo al punto n. 4: ricognizione delle società partecipate dal Comune di Polverigi. Provvedimenti. La parola all'Assessore Carnevali.

ASS. CARNEVALI

Anche con l'atto che andiamo a deliberare a questo punto all'ordine del giorno praticamente ci rapportiamo a quelle che sono delle normative che hanno origine con il Salva Italia e poi a seguito di proroghe vedono la scadenza quest'oggi. Cosa prevedono la normativa e gli articoli contenuti nel Salva Italia rispetto al punto che andiamo ad approvare? Riguardano la partecipazione degli enti locali nelle società partecipate. Per quanto riguarda lo specifico c'è un articolo che prevede l'obbligo per le Amministrazioni Comunali di dismettere la propria partecipazione dalle società partecipate (scusate sto cercando l'articolo, era il decreto Salva Italia, la scadenza è stata prorogata dal 31 dicembre dello scorso anno al 30 settembre di quest'anno) e comunque prevede che entro il 30 settembre 2013 i Comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite abbiano al 31.12.2012 i bilanci in utile negli ultimi tre esercizi, b) non abbiano subito nei precedenti esercizi riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio, c) non abbiano subito nei precedenti esercizi perdite di bilancio in conseguenza del quale il Comune sia stato gravato dall'obbligo di procedere il ripiano delle perdite medesime. Ciò detto l'Amministrazione Comunale come società partecipate ha la Conerobus, la Multiservizi, la SIC1 e l'azienda Servizi Polverigi. Nel caso della Conerobus e della SIC1 il bilancio presenta delle perdite negli ultimi tre esercizi e quindi per ottemperare alla norma noi oggi approviamo in Consiglio e quindi di procedere con gli atti conseguenti di dismettere le quote all'interno di queste due società. Qui apro una piccola parentesi, ripeto noi con questo ottemperiamo alla legge, per quanto riguarda invece il prosieguo mentre per la SIC 1 andremo avanti e verranno attivate tutte le procedure perché poi non è che oggi deliberiamo e domani siamo fuori azienda, c'è una questione di indicazione, offerta del prezzo delle proprie quote di partecipazione alle varie aziende. Per quanto riguarda la Conerobus invece è nostra intenzione, visto anche la particolarità del servizio che comunque svolge, di approfondire l'argomento nelle prossime settimane, anche perché ci sono due o tre punti che ancora devono essere chiariti. Innanzitutto c'è in ballo un emendamento alla legge di stabilità del governo, al di là di quello che succederà, si prevedeva un'ulteriore proroga per questa scadenza. C'è un parere legale prodromo Conerobus dove si faceva riferimento qui ai Comuni al di sotto dei 30.000 abitanti, ma essendo una società dove c'è dentro la Provincia, c'è il Comune di Ancona, quindi non è così scontato che sia da applicare questa normativa in maniera pedissequa. Poi c'è un'altra questione che riguarda la strategia che sta dietro alla

società. In questi giorni abbiamo cercato di approfondire sia con la Conerobus che con il Comune di Ancona che è il maggiore azionista perché ha il 40%. Tenete conto che il Comune di Ancona, la Provincia di Ancona e il Comune di Chiaravalle, Falconara hanno l'85% della Conerobus, tant'è che la nostra quota è lo 0.21. Dicevo, abbiamo sentito il Comune di Ancona perché fatti questi chiarimenti normativi eccetera sul trasporto pubblico locale vorremmo capire se il Comune di Ancona intende, perché do anche questa informazione per il momento da notizie che abbiamo noi fino a venerdì i Comuni che hanno deliberato la fuoriuscita sono 4 (San Marcello, Chiaravalle, Osimo e Castelfidardo), altri Comuni non lo hanno fatto, anche loro cercando di avere delle notizie su quale strategia sul trasporto pubblico locale l'area vasta intende darsi. Quindi parlando con l'Assessore delegato del Comune di Ancona ha detto che loro non avevano affrontato ancora la questione, forse sono impegnati in altre cose, però si erano ripromessi di convocare un incontro con tutti quanti, soprattutto con le due quote di maggioranza, quindi Ancona e Provincia di Ancona, ma anche con gli altri Comuni perché è ovvio che far parte di una società che è di area vasta ha un senso e se diventa nuovamente una municipalizzata, al di là degli obblighi di legge, forse per quanto ci riguarda non ha più tanto senso. Il trasporto pubblico locale non viene più fornito al Comune di Polverigi, la Conerobus è una società che ha in appalto dalla Regione il servizio però è la Regione che ha la pianificazione del servizio e quindi la fuoriuscita è da una società che gestisce il trasporto pubblico, ma non è che fuoriuscendo poi non si ha più l'autobus che passa sul proprio territorio.

#### SINDACO

Ci sono osservazioni?

#### CONS. POETA

La prima riguarda la Conerobus, è vero che magari non sarà direttamente legata la quota e l'erogazione del servizio che è fondamentale, quello del trasporto pubblico, a questa delibera, cioè il fatto che i piccoli Comuni escono o altri Comuni non hanno ancora deciso, però proprio il fatto che alcuni hanno deliberato perché c'è questa legge che lo impone e altri no non è un po' strano? Questo non è un appunto che faccio al Comune di Polverigi, non è meglio che il Consiglio d'Amministrazione di Conerobus d'accordo coi Comuni convoca qualcosa e davano delle direttive un po' a tutti i soci di dire tutti quelli che devono uscire perché la legge lo chiede escano oppure vi consigliamo di non uscire nessuno perché in base a quei chiarimenti che diceva l'Assessore Carnevali vedremo di studiare una strategia per il servizio. Mi sembra strano che se questa disposizione di legge c'è fino adesso solo 4 Comuni l'hanno presa, o forse tutti gli altri la prendono stasera, oppure c'è mancanza di coordinamento che per un servizio importante come questo mi pare che vivendo nella scorsa Amministrazione le vicende di Multiservizi lì sbagliando o indovinando però Multiservizi si faceva coordinatore dei vari Comuni spiegando il perché e il per come delle decisioni che poi non è che ordinava di prendere ai Comuni, però cercava di farli muovere un po' tutti sulla stessa strada e

negli stessi tempi. In questo caso mi pare invece che questo sia mancato e quindi ci lascia un po' perplessi. Questo non credo che sia responsabilità del Comune di Polverigi. Invece per quanto riguarda la Sic1 siccome pure questa è una società che ha delle difficoltà di bilancio perché risulta in perdita, se il Comune di Polverigi essendo socio anche di questa di società negli anni passati ha monitorato la situazione di questa società e magari non ha ritenuto di dover recedere prima, ossia perché anche per questa società si è arrivati fino all'ultimo a restarci dentro se c'erano dei motivi, che non so quali sono che hanno consigliato di restare dentro fino all'ultimo quando magari uscire da questa non comportava grossi disagi per i servizi, perché a parte la percentuale che è piccola di partecipazione è un servizio non fondamentale e invece restarci dentro se questa continuava ad essere in perdita poteva costituire anche un rischio per l'Amministrazione.

#### ASS. CARNEVALI

Per quanto riguarda la Conerobus le perplessità sono anche le nostre. Quando abbiamo contattato il Comune di Ancona per sapere, vi state muovendo su questa cosa oppure? Ci hanno risposto non ci abbiamo pensato perché ogni Comune .... per quello saremmo stati ben lieti di venire qui, c'è stato un incontro e la strategia è questa, ma il problema è che Provincia, Comune di Ancona e Comune di Falconara hanno l'85% e non hanno fatto niente. Noi abbiamo chiesto dei chiarimenti anche alla Conerobus, guardate c'è questa norma, un Comune esce e un altro non esce, pure loro avevano questo parere che era fatto per il Comune di Osimo perché il Comune di Osimo era uscito prima dell'estate. Poi dopo non so se in questi giorni è cambiato qualcosa. Camerata non è uscito però ha detto che approfondirà la cosa, Offagna non so cosa farà. Quando abbiamo chiamato la Conerobus ci hanno detto si stanno interessando tutti i Comuni e tutti vogliono capire cosa devono fare. Ripeto, la quota nostra è lo 0.21 e quindi è capire chi detiene l'80%, la strategia è questa e quindi come comportarsi. Per quanto riguarda la Sic1 la fuoriuscita forse poteva essere fatta prima, però per quanto riguarda i rischi per il Comune siccome era venuto fuori un'altra volta, la Sic1 è una srl e quindi le difficoltà che si erano palesate ormai tre anni fa alla fine l'Amministrazione uscendo due anni fa o tre anni fa perde la sua compartecipazione che è di 1.000 € quello che avevo detto. Non l'avevamo fatto quella volta perché dal punto di vista normativo non correva dei rischi da quel punto di vista, la società era in difficoltà ed è anche vero che i progetti con cui noi avevamo aderito e poi avevamo usufruito del progetto della Sic1 nella sostanza erano due, il primo era quello che è stato il primo approccio del collegamento wireless ADSL per i cittadini di Polverigi perché c'era questa difficoltà ad avere il collegamento con la ADSL e quindi questo era il primo servizio per cui era nata la società; l'altro era questo progetto sulla installazione delle telecamere di videosorveglianza. Poi a tutti gli altri progetti non abbiamo partecipato, dal fotovoltaico ai progetti sull'edilizia, la domotica, l'illuminazione pubblica. Non abbiamo mai inteso partecipare perché non li ritenevamo conveniente e quindi questa è un po' la storia.

#### SINDACO

Ci sono altre osservazioni?

#### SEGRETARIO

Probabilmente il non coordinamento è dovuto anche al fatto che la stessa norma che prevede per i piccoli Comuni questo adempimento entro oggi, entro il 30 settembre, tra l'altro sembra che sia un termine perentorio, nel senso che in teoria potrebbe arrivare anche il commissario prefettizio, mentre per i Comuni al di sopra dei 30.000 abitanti, forse per questo Ancona ancora non si è mossa, hanno il termine al 31 dicembre. Quindi già c'è questo sfasamento dei termini, piccoli Comuni e i Comuni più grandi e quindi probabilmente la prima problematica è quella. In tutto questo si inserisce anche l'ulteriore problematica del sistema, permettetemi, delirante in cui ultimamente si sta muovendo anche lo Stato e tutte le varie diramazione. So che ad esempio Fassino, il Presidente dell'Anci, ha presentato una richiesta al Governo in cui si chiede di posticipare anche per i Comuni al di sotto dei 30.000 abitanti questo adempimento. Il discorso è che a tutt'oggi non c'è stata risposta. Non sappiamo che esiti avrà questo governo, quindi per noi l'obbligo rimane. Io l'altro giorno ho parlato anche con il direttore della Conerobus, mi ha detto che noi stiamo facendo fare un parere anche per i Comuni al di sotto dei 30.000 abitanti, arriverà la settimana prossima, questa settimana, sulla base anche di quello faremo gli eventuali altri aggiornamenti e riflessioni che sarà il caso di fare insomma.

#### ASS. CARNEVALI

Forse sono stato chiaro, ma voglio esserlo ancora di più, nel senso che noi oggi deliberiamo per ottemperare alla norma. Per la Sic 1 procederemo con tutte le procedure e per la Conerobus se ci sono novità ritorneremo eventualmente recederemo da questa delibera, proprio perché c'è mancato il tempo di fare questo approfondimento perché è mancata una regia su tutta la questione.

#### SINDACO

Passiamo alla votazione.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

**VOTAZIONE immediata esecutività**

**FAVOREVOLI:**

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:**

**5. Sospensione della delibera CC n. 17 del 18/06/2013 avente ad oggetto: “Recesso unilaterale dall’Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Offagna, Polverigi e Santa Maria Nuova ex art. 4 dello Statuto dell’Unione”**

SINDACO

Passiamo al punto n. 5: sospensione della delibera CC n. 17 del 18/06/2013 avente ad oggetto: “Recesso unilaterale dall’Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Offagna, Polverigi e Santa Maria Nuova ex art. 4 dello Statuto dell’Unione”. La parola al Segretario.

SEGRETARIO

Con questa delibera intendiamo allinearci a quello che è già stato fatto dagli altri Comuni, da Agugliano ad agosto, abbiamo sospeso la delibera fino al 31 ottobre. So che Camerata ha fatto altrettanto qualche giorno fa. Quindi ad evitare ogni sfasamento tra i tre Comuni che rimarranno all’interno di questa Unione anche noi ci adeguiamo. Forse è un atto superfluo perché avremmo potuto fare direttamente anche la revoca, però visto che gli altri Comuni erano già partiti con queste modalità abbiamo pensato anche noi di fare altrettanto. È una delibera propedeutica al punto successivo all’ordine del giorno che è l’approvazione dello statuto per il quale poi il Sindaco aprirà la discussione.

CONS. POETA

Volevo chiedere un chiarimento. Gli altri Comuni, Agugliano e Camerata Picena, hanno già deliberato di tornare indietro dal procedimento iniziato come stiamo facendo noi adesso o no?

SEGRETARIO

Agugliano aveva deliberato la sospensione fino al 1 agosto e poi ha fatto ... quindi stiamo allineandoci, Camerata ha deliberato questa sospensione credo due o tre giorni fa. Dopodiché ci sarà da fare la revoca da parte di tutte e tre i Comuni.

SINDACO

Votiamo.

VOTAZIONE



**FAVOREVOLI:**

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:**

**VOTAZIONE immediata esecutività**

**FAVOREVOLI:**

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:**

## **6. Approvazione nuovo statuto dell'Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena e Polverigi.**

### SINDACO

Punto n. 6: approvazione nuovo statuto dell'Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena e Polverigi. La parola al Segretario Comunale, anche perché ha seguito insieme al Segretario di Agugliano questa stesura, anche prendendo in considerazione le osservazioni fatte dalle minoranze sia di Agugliano che di Polverigi.

### SEGRETARIO

Lo Statuto credo che abbiate avuto modo di vederlo un po' tutti quanti. Se non ci sono particolari domande, io lo darei per letto e non entrerei tanto nel merito. Più che altro un piccolo aggiornamento su tutto quello che sta succedendo su questo statuto. Allora anche qui Camerata Picena so che andato in Consiglio Comunale nella stessa seduta in cui ha approvato la sospensione, non è riuscito ad approvarlo non avendo ancora il numero legale, nel senso che per approvare lo statuto occorre una maggioranza qualificata e i due terzi dei Consiglieri assegnati e quindi credo che non siano riusciti ad averla e dovranno tornare in Consiglio Comunale per approvarlo, però l'hanno trattato nei termini in cui lo avete trovato depositato agli atti, quindi diamo per scontato che questa è la versione finale che dovrà essere approvata da tutti gli altri Comuni. So che anche Agugliano ce l'aveva all'ordine del giorno, non chiedetemi per quale motivo perché francamente non mi è dato sapere, è stato momentaneamente ritirato dalla trattazione all'ordine del giorno, non so veramente per quale motivo. Sta di fatto che un Comune è già partito in questi termini, che è Camerata Picena. Noi siamo qui questa sera per primi ufficialmente, spero che poi avremo la maggioranza qualificata per approvarlo, ad approvarlo insomma. È una conclusione di un procedimento che va avanti da sicuramente prima che arrivasse qua io in Polverigi, è stata una cosa tribolata ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Noi abbiamo recepito le osservazioni che sono state fatte nelle varie commissioni sia degli altri Comuni che nella nostra. In particolare mi riferisco alle osservazioni che aveva presentato il Consigliere Poeta, le abbiamo valutate e non abbiamo ritenuto di metterle, ma non per respingerle, semplicemente perché probabilmente c'erano state delle interpretazioni dello statuto che noi intendevamo già superate. Il Consigliere Poeta ci dice, ce l'ho qua, modalità di attribuzione delle competenze dell'Unione, al comma 4 sostituire la parola "dei" con le parole "di almeno due". Infatti, commenta il Consigliere, non sarebbe giuste che nuove competenze venissero trasferire all'Unione per interesse di uno solo dei Comuni associati, anzi di norma sarebbe bene che anche le nuove attribuzioni avvenissero per volontà di tutti i Comuni membri. Quando ho letto questa cosa qui ho detto sì, sicuramente è giusto quello che dice il Consigliere Poeta, sono andato a rivedermi la norma ma non è la volontà di questo Comune e degli altri Comuni. Infatti lì pare di capire, io la interpreto così, che occorre la delibera di tutti e tre i Comuni e quindi di almeno due, per cui abbiamo lasciato la norma

così come era stata formulata. L'altro, che era all'articolo 13, al comma 4, aggiungere "tutte le cariche elettive previste dallo statuto sono gratuite". La gratuità delle cariche unionali, già peraltro presente nella bozza in mio possesso, dice il Consigliere, ma ora barrata, va garantita. Questo perché? Perché in una versione effettivamente era prevista questa dizione, che le cariche fossero gratuite. C'è stata poi un'osservazione di un Consigliere di Agugliano che ha osservato no, le cariche non sono gratuite, perché ai sensi non ricordo bene quale articolo del Testo Unico, le cariche devono essere retribuite, il gettone di presenza e via dicendo. Siamo andati a vedere, ma non è così, perché effettivamente l'articolo 32 del Testo Unico degli Enti Locali è previsto già da adesso che le cariche debbano essere gratuite, per cui abbiamo detto va bene, togliamola, tanto in mancanza di una previsione statutaria si applica la previsione di legge e per cui c'è già la legge, l'art. 32 vigente che dice che le cariche dell'Unione sono gratuite, non è dovuto nessun gettone di presenza, di indennità o altro, essendo un organo di secondo livello. I Consiglieri rappresentanti all'interno dell'Unione percepiscono già i gettoni presso i Comuni. Quindi anche in questo caso è già lì, il Consigliere Poeta fa rilevare che le cariche dovrebbero essere gratuite e noi le veniamo incontro nel senso che è già così, per cui è inutile star lì a reinserire qualcosa che poi magari non troverebbe d'accordo altro Consigliere, quello di Agugliano. Quindi questo per quanto riguarda le due osservazioni del Consigliere Poeta. Ci sono state altre osservazioni fatte poi dalla commissione di Camerata Picena, poi ripeto sono state respinte tutte quante nella seduta dell'altra sera quando poi comunque non hanno raggiunto di due terzi, per cui alla fine della fiera noi portiamo questa sera lo statuto definitivo. Credo siamo i primi ad approvarlo in versione ufficiale e finale. Io non avrei altro da aggiungere. Poi allo statuto seguiranno le altre attività che porteranno alla funzionalità di questa nuova Unione, quindi la pianta organica e tutto quello che c'è di collegato, la suddivisione delle spese e così via. Un aggiornamento ulteriore, questa mattina il Comune di Offagna ha fatto recapitare al Presidente della Unione presso l'Unione, quindi qui magari ancora non è arrivata, la delibera di recesso e quindi dal 1 gennaio il Comune di Offagna è fuori. Attualmente risulta essere stato prorogato fino alla fine dell'anno e quindi anche il Comune di Santa Maria sarà fuori dal primo gennaio. Lo statuto dovrà essere approvato nei termini, calcolando che entra in vigore dal 1 gennaio. Siccome diventa esecutivo decorsi i 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio dovremo anche cercare di calcolare i tempi, di modo che diventi efficace per tutti quanti. Io non avrei altro.

#### CONS. POETA

A parte il fatto delle osservazioni, avevo messa quella di almeno due Comuni devono avere la volontà di conferire ulteriori servizi, perché era un'espressione che nel vecchio statuto c'era, qui non era scritto così, si può interpretare giustamente come ha detto il Segretario, però mi sembrava opportuno che se fosse scritto chiaramente nessuno mai dei Comuni aderenti, anche se siamo rimasti in tre, gli sarebbe venuto in mente di dire lo interpreto in un'altra maniera e porto un servizio che mi fa comodo e che magari gli altri due invece non vogliono. Se però secondo voi è interpretabile nella maniera più rassicurante per tutti per carità. Non ho capito una cosa sulle gratuità, attualmente la legge prevede che sono le cariche gratuite?

SEGRETARIO

Sono gratuite, articolo 32.

CONS. POETA

Lo prevede già. A parte che per ignoranza non lo sapevo e quindi lo so adesso, però metterlo nello statuto secondo me aveva un significato diverso perché quando lo scrivi nello statuto vuol dire che ci credi, che non obbedisci solo alla legge, perché se un domani la legge cambia e non è più gratuita la carica ma diventa non gratuita, quindi questo era quello che volevo dire. Un'altra considerazione invece riguarda questo testo, nel senso che clima c'è nella Unione? Questo testo il primo Comune che lo approva siamo noi, quindi va da sé che gli altri due Comuni che ancora non lo hanno approvato devono approvarlo identico a questo, o no? Sennò deve ritornare.

SEGRETARIO

Spero che questa sera abbia gli undici voti che occorrono per approvarlo.

CONS. POETA

Parlo del Comune di Polverigi.

SEGRETARIO

Il discorso è che questo testo qui, comprese le virgole, è stato già presentato a Camerata Picena, è vero che non hanno raggiunto il quorum specificato dei due terzi, però è chiaro che sarà lo stesso testo che verrà riproposto per ottenere la maggioranza assoluta, a questo punto nelle due sedute successive. Quindi diciamo che di fatto è quello già anche a Camerata Picena, non siamo effettivamente noi, cioè teoricamente da un punto di vista normativo, però il testo lo stesso è già andato a Camerata Picena.

CONS. POETA

Noi sappiamo che Agugliano l'aveva ritirato l'altra sera perché doveva fare delle modifiche, forse avevano un altro testo. Non lo so. L'importante è che questo testo sia approvato anche dagli altri Comuni identico, perché sennò è un cane che si morde la coda, ma spero che non ci siano questi problemi.

SINDACO

Siccome loro hanno una commissione costituita proprio per queste cose, doveva passare alla commissione, cioè il recepimento delle osservazioni sono state rimesse quelle chieste, ma doveva essere prima fatto un passaggio in più presso la commissione.

CONS. POETA

Quindi ci vogliono 11 voti favorevoli?

SEGRETARIO

11 voti favorevoli, sennò siamo costretti ad approvarlo con altre due sedute. Ne servono undici perché i due terzi dei Consiglieri assegnati, arrotondando verrebbe fuori 11.

CONS. POETA

Si configura questa come una modifica allo statuto dell'Unione esistente dalla quale hanno receduto due Comuni. Non è che si costituisce una nuova Unione. Questa è una modifica allo statuto.

SEGRETARIO

Chiariamolo subito. È la stessa Unione che va avanti, solo che non è più composta da 5 Comuni e modifica lo statuto.

CONS. POETA

Quindi siamo obbligati a votare favorevoli.

SINDACO

L'obbligo non è mai, per non prolungare il procedimento ho chiesto il voto. È uno statuto che modifica, invece di cinque Comuni diventano tre.

ASS. CARNEVALI

Per ritornare a quella lì, nella bozza iniziale era scritto, l'intenzione era quella. Poi siccome Agugliano ha fatto l'osservazione che invece era ai sensi di legge, insomma che bisogna rispettare la legge, va bene rispettiamo la legge, sapendo invece che la legge, perché c'è stata una modifica, forse Agugliano

aveva un testo vecchio, c'è stata una modifica recente, della Spending Review, poi ce l'ho qua e lo leggo: gli organi dell'Unione, Presidente, Giunta e Consiglio, sono formati senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Da amministratori in carica dei Comuni associati a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti. A me risulta è la Spending Review del 2012. Al di là di questo elemento, volevo solo sottolineare che è uno stravolgimento del vecchio statuto ma alla fine è la modifica dello statuto già esistente. Su questo volevo segnalare due cose, due modifiche importanti: una riguarda l'indicazione nello statuto delle commissioni, quindi è quella per cercare di fare collaborare gli Assessori dei singoli Comuni con i responsabili. Questa è una modifica, dicevo, al vecchio statuto perché continuiamo con la vecchia Unione. Volevo segnalare soltanto due o tre punti. Il primo era il fatto che veniva messo nello statuto la creazione delle commissioni, con la volontà di far collaborare gli Assessori dei singoli Comuni con i funzionari. L'altra cosa riguarda la volontà di stare vicini al territorio prevedendo nello statuto i punti che riguardano gli sportelli informativi. L'altra novità rispetto al precedente statuto è la possibilità del Sindaco di delegare non in maniera temporanea. Volevo sottolineare queste tre questioni.

#### SEGRETARIO

Sempre a proposito della gratuità delle cariche, prima di venire giù in Consiglio Comunale stavo dando il solito volo d'angelo su tutto quello che c'è da cogliere da internet per quanto riguarda l'attività amministrativa, legale e statale, e so che il 26 mi pare la Conferenza Stato Regioni ha esaminato il testo del disegno di legge, disposizione sulle città metropolitane, su Province e su Unioni e fusioni dei Comuni, il quale disegno di legge, non so ancora gli esiti, comunque all'art. 20 all'interno del cap. V, organi di funzionamento dell'Unione dei Comuni e fusione dei Comuni, dice: gratuità delle cariche, tutte le cariche nella Unione sono esercitate a titolo gratuito. Un'altra cosa, stasera il Comune di Offagna andrà comunque ad approvare questo statuto anche se ripeto stamattina abbiamo consegnato la nostra lettera con la quale usciamo, recediamo, perché l'attuale statuto prevede che i Consiglieri dei Comuni rimangano in carica fino a che non siano decorsi i famosi 90 giorni dalla comunicazione al Presidente e quindi tanto Offagna quanto Santa Maria Nuova dovranno approvare lo statuto, tant'è vero che io parlando col Sindaco di Santa Maria Nuova Santicchia ho colto qualche perplessità, gli ho spiegato come era il discorso e ha detto va bene, quantomeno modificate quell'articolo 1 dello statuto che infatti è stato modificato inserendo quella parte in cui si dice "recedendo i Comuni di Santa Maria Nuova e di Offagna" e quindi credo che l'inserimento nello statuto di questa richiesta del Sindaco Santicchia non dovrebbe essere più di nessun ostacolo per l'approvazione dello statuto stesso anche da parte di Santa Maria Nuova. Quindi diciamo che ci siamo incamminando verso un'approvazione dei 5 Comuni e quindi spero che per prima di gennaio questo statuto diventi efficace.

#### CONS. POETA

Anche l'oggetto della delibera non è poco esatto? Approvazione nuovo statuto dell'Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena e Polverigi, non era meglio approvazione statuto modificato o qualcosa del genere? Proprio per venire incontro a quello che diceva lei adesso. È una Unione che si dà un nuovo statuto, che continua la sua vita.

#### SEGRETARIO

Continua la vita con lo stesso soggetto giuridico continua. Questo l'avevo fatto anche per evitare eventuali problematiche tipo spostamento di personale e compagnia bella insomma.

#### SINDACO

Se non ci sono altre osservazioni, passiamo alla votazione.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

#### SINDACO

Il Consiglio Comunale è chiuso. Grazie a tutti e buonasera.